

«Durante questi anni ho intimamente tenuto un diario in cui annotavo poesie e scatti, detti dallo stato d'animo ma anche scaturiti da emozioni e sensazioni mie e di persone vicine. Ho sempre coltivato il sogno di poter vedere un giorno pubblicati questi scatti, in particolare le poesie e i racconti per bambini. Per ora ho coronato almeno il sogno di far leggere a tante persone i miei scritti, pezzi di vita, stralci di memoria, i miei "Petalì di cuore", così come li definì proprio in una poesia che ha dato il titolo alla silloge. È una raccolta di emozioni situazioni ma anche dolci, interrogazioni e analisi di vite vissute con ardore, paura e con coraggio. È un inno alla speranza, al vedere sempre oltre, rinnovando il momento possa sembrare buio e le tenebre si avvolgono. È un incitamento a risvegliarsi quando si cade e a trovare, pur nella fatica, il coraggio di continuare a vivere, vincendo la rassegnazione. Sono le toccanti parole di Alessandra Porru, che così presenta la sua pubblicazione. Nella prefazione, Francesco Casula la definisce "un corpus poetico dove tutto è armoniosamente compagno, è tenace insieme in un continuum, da percorsi tematici differenti e variegati, ad iniziare da quelli in cui la poesia vibra e si innalza, cantando contro la guerra. L'antico è più amato della poetessa, senza però alcuna concessione all'autocelebrazione lamentosa e al sentimentalismo languido e svenevole, sono i lidi dislocati da sogni, dai ricordi e delle memorie, delle speranze e dei timori, dei turbamenti e degli affari del paese, degli smarrimenti esistenziali e dei saggi, delle speranze, delle delusioni e dei bisogni. Così preponderanti risulta-

NELLE ULTIME POESIE "PETALI DI CUORE" LE EMOZIONI DI ALESSANDRA PORRU

Massimiliano Perlatto



no i temi più intimamente legati prima di tutto l'amore e il sacrificio nel quale germoglia la vita e con l'amore la vita, con le gioie e i dolori. E insieme l'intricata trama degli affetti che ci avvolge e che plasma la nostra identità, ad iniziare dalla tenerezza nei confronti del figlio. Una poesia - quella di Alessandra Porru - che oscilla continuamente dunque tra forte e aperte e dolci lancinanti, da una parte e luci nuove e gioie profonde dall'altra. Perché questa è la vita. Alessandra parli di te... Ho 46 anni, 23 dei quali trascorsi in ambito televisivo e pubblicitario. Per motivi di famiglia maggiore ho interrotto gli studi al quarto anno della ragioneria. Ho vissuto quasi un anno nelle Marche. Rientrata nell'isola, per una casualità, avendo un amico che collaborava con l'emittente Sardinia, nel 1991 ho iniziato a lavorare nella stessa. Mi sono

buttata a capofitto nel lavoro, per cercare di capire quanto più nozioni e tecniche possibili. Mi sono occupata dell'organizzazione di diversi programmi di successo e alcuni li ho curati anche come conduttrice, contestualmente vendendo prodotti pubblicitari per la rete e reperivo gli sponsor per le produzioni. Nel 1995 è nata l'agenzia pubblicitaria e di produzioni televisive di cui ero co-titolare. Per 7 anni ho curato produzioni, direzione e conduzione di diversi programmi di successo in onda dapprima su Sardegna, poi su Videolina e Cinquestelle. Conclusa in maniera negativa la parentesi societaria, ho continuato a lavorare per l'emittente Videolina, come agente di commercio, nella concessionaria pubblicitaria aziendale. Nel frattempo mi sono sposata e ho avuto un bimbo e per via di una gravidanza sofferta ho temporaneamente lasciato il lavoro in tv, e poco do-

po ho subito un grave lutto familiare: è deceduto mio fratello "Donnicò" della Brigata a soli 29 anni. Due eventi contingenti che mi hanno fortemente segnato, in positivo e in negativo. Successivamente, da fine 2007, sono tornata a Sardegna, e a TCS nel 2011. In quell'ultima, oltre agli speciali, mi sono dedicata ad un programma identico, prodotto e curato da me, dal titolo "Biondo e dintorni" che ha riscosso grande consenso di pubblico trattato per la prima volta, a livello regionale, la maternità, la nascita e la crescita dei bambini ai sei anni, con il coinvolgimento di strutture ospedaliere, professionisti e specialisti, mamme in attesa, neo-mamme, e nonne. Via. Da oltre un anno si è conclusa la collaborazione con la casa della crisi, che non mi ha consentito di poter continuare a produrre programmi utili alla comunità. Com'è ora Alessandra? Ora leggo e scrivo poesie, grazie ad un mio hobby, al quale ora mi dedico con più soddisfazione, realizzo manufatti in legno o altri materiali decorativi, faccio restyling di vecchi oggetti dando loro nuova veste, li espongo e vendo nei mercatini locali dell'artigianato. Inoltre collaboro con un'azienda siciliana produttrice di prodotti biologici, naturali ed antialergici per la cura del corpo, con la vendita diretta, ricerca di venditori e rivenditori e la formazione di nuovi addetti alla vendita. Inoltre ho ripreso gli studi per tes-



Alessandra Porru

È un'incitamento a trovare dentro di sé la forza e il coraggio anche, in quei momenti, di risvegliarsi in gioco, di trovare soluzioni e sistemi nuovi che non sempre contempliamo quando tutto va bene. Ho avuto la possibilità tempo addietro, e di nuovo qualche mese fa mi è stato proposto, di trasferirmi fuori Sardegna. Vorrei rimanere qui, dove affondano le mie radici, perché credo nella mia isola, nella nostra Storia, nella nostra Cultura, nelle nostre capacità. Credo che possiamo tutti trovare nuove modalità, nuove risorse per farci sentire e apprezzare. Basta volerlo.

wordesign.it il vostro partner pubblicitario

IL TUO CARTELLO PUBBLICITARIO

220 X 140

AL COSTO DI UN CAFFÈ

contattaci per maggiori informazioni!

wordesign.it

0781 662 109

24 ore 0781 662 132 fax 0781 671 219

CHERIMUS TRA MAXXI MACRO E NOMAS PORTA A ROMA IL GIOCO DELL'OCA

L'associazione, nata in Sardegna, è stata scelta a Roma e grazie alla sinergia tra le due più importanti realtà museali della Capitale, il MAXXI (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) e il MACRO (Museo d'Arte Contemporanea, Roma) e a Nomaz Foundation che produce nuove iniziative di performance ispirate all'opera di Marco Columbaioni. Nel giorni 29 - 30 - 31 ottobre al MAXXI nell'ambito del progetto Open Museum Open City a cura di Hou Hanru, Cherimus ha presentato l'opera Il Gioco dell'Oca di Marco Columbaioni nella sezione Esercizi di rivoluzione, curata da MAXXI e Nomaz Foundation.

L'opera realizzata grazie alla collaborazione con il MACRO - Museo di Arte Contemporanea di Roma, nell'ambito del programma "Artisti in residenza" è stata per MAXXI, MACRO e Nomaz Foundation l'occasione per creare una forte sinergia tra alcune delle più importanti e attive istituzioni italiane legate all'arte contemporanea internazionale.

Il Gioco dell'Oca di Marco Columbaioni è un percorso che si è snodato negli spazi del MAXXI in cui le pedine erano gli stessi giocatori che si muovevano su un tabellone composto di animali a volte strani e bizzarri ma che in sé conservano la vitalità del gioco sia dalla sua costruzione collettiva: una giungla di personaggi zoomorfi con cui i giocatori si dovevano rapportare di volta in volta lungo il tragico, verso il traguardo. Le caselle hanno ospitato una giungla naturale di personaggi zoomorfi nati dal lavoro con la collettività e costruiti attraverso un filo programmatico di workshop guidato dagli artisti di Cherimus.

SULCIS - IGLESIENTE: TURNI DEL 8 & 9 NOVEMBRE 2014
 A cura di Franco Art.

FARMACIE:
 IGLESIAS: SPADA, corso Matteotti, tel. 0781.2252
 CARBONIA: GIGLIO, piazza Iglesias, tel. 0781.6481
 CARLOFORTE: PICCALUGA, via XX Settembre, tel. 0781.854011
 SANT'ANTOCCO: RUBISSE, piazza Umberto, tel. 0781.83051
 RUGGERU: PRICODD, via Ulivi, tel. 0781.54042
 MASSANAS: LEIDA, via Roma, tel. 0781.96483

BENZINA:
 IGLESIAS: SOLOSERVIZIO 24ORE
 CARBONIA: LECLERC, via del Mestre
 AGP-COSSU, via Libiana
 Q&MAGGI, Costaghina
 VILLAMASSARGIA: Q&MURGIA, via Stazione
 GONNESA: Q&MAMELI, corso Matteotti
 SANT'ANTOCCO: AGP-MARONGIU, lungomare Caduti di Nauris
 CARLOFORTE: AGP-REPETTO, via Porticciolo Panchercci
 SAN GIOVANNI SUERGI: AGP-SIRCHI, via Parolotto
 SANTADE: TAMOL-POICINA, strada statale 293
 PORTOCCLUSO: TAMOL-PORTAS, via Dante
 GIBA: Q&BBA, via Principe di Piemonte